



Lo show Conti, a "Tale e quale" la pattuglia campana

Maria Francesca Troisi a pag. 33



Riparte il carrozzone di "Tale e quale show": domani, in prima serata su Raiuno, Carlo Conti inaugura la quindicesima edizione con una dedica a Pippo Baudo. Giuria confermata (Malgioglio, Panariello, Marcuzzi), sette puntate, e in mezzo l'allegria carovana: Pamela Petrarolo (ex "Non è la Rai"), le

Donatella, la tiktoker Marina Valdemoro Maino, l'inossidabile Carmen Di Pietro, Gianni Ippoliti e la coppia fuori menu Insinna-Cirilli, con quattro campani a fare da barometro. Peppe Quintale, classe '63, di Bagnoli, finalmente dentro il programma dopo tre anni di provini.

L'analisi

A Sorrento la burocrazia ha sconfitto il buonsenso

Antonino Pane

«La tensostruttura sta sul suolo demaniale? E allora la manutenzione non possono farla i privati, per motivi di sicurezza la deve fare il Comune». Bene, niente manutenzione, ora, per le carte, non è più sicura. La vicenda della tensostruttura del porto di Sorrento è emblematica per come vanno le cose nel nostro Paese. Manutenzione perfetta quando se ne incaricavano i privati. Assenza di qualsiasi intervento da quando prima la Regione e poi il Comune ne hanno rivendicato la gestione. Il risultato? L'ufficio locale marittimo di Sorrento ha fatto transennare l'area perché nessuno ha certificato che è ancora solida.

Insomma siamo alle solite: vedo io, vedi tu, trasferimenti, carte, fascicoli e poi tutto resta fermo in qualche cassetto in attesa di gare, concorsi, autorizzazioni. Insomma in attesa che crolli. E così è stato. Non è crollata ma per le carte non è sicura. La tensostruttura fu un regalo degli armatori delle vie del mare. Lo fecero alla città e anche a loro stessi perché, finalmente, realizzarono un'area dove poter far riparare dal sole, ma anche dalla pioggia, le migliaia di persone che ogni giorno si servono delle vie del mare, i loro clienti insomma. Era il 2010 e al porto, dopo anni di attesa, si era completato il prolungamento della banchina rimasto bloccato per anni in seguito al fallimento della ditta che aveva vinto il primo appalto.

L'entusiasmo fu tale per i nuovi spazi conquistati che gli armatori, spinti anche dal Comune, pensarono ad un ricovero solido per i tantissimi utenti. Un disegno realizzato dall'architetto Guido Coluccio fu immediatamente adottato e affidato ad una ditta specializzata di Trieste per la realizzazione.

Continua a pag. 25

San Carlo, nomine nel mirino: ipotesi peculato

► Inchiesta dei pm su due incarichi affidati da Lissner (che non è indagato)

Leandro Del Gaudio

Nome, stipendi, benefit. Sono i punti al vaglio della Procura nell'ambito dell'inchiesta sul San Carlo. Si indaga per peculato. Nel mirino due incarichi affidati dall'ex sovrintendente Lissner.

A pag. 26



Teatro San Carlo, ora la Procura indaga per peculato

Gettonopoli nei parlamentini

Municipalità, la Finanza al Comune faro sui datori di lavoro dei consiglieri

La lista dei datori di lavoro. Un elenco di nomi, aziende, enti che hanno in organico i consiglieri delle dieci Municipalità napoletane. La Finanza bussa alle porte del Comune per acquisire atti e documenti. E sempre ieri i militari hanno fatto un sopralluogo nei locali della set-

tima (Miano, Secondigliano, San Pietro a Patierno) e della ottava Municipalità (Piscinola, Marianella, Chiaiano): i riflettori sono puntati sulla convocazione delle commissioni, prima voce di spesa per la macchina amministrativa degli uffici.

Del Gaudio a pag. 26

Le campagne del Mattino Fuorigrotta, anziano travolto dove fu uccisa la 27enne Rita Granata: conducente in fuga

Rettifilo, dossi contro i pirati

Il Comune accelera dopo l'ultima tragedia: da oggi i lavori per installare i dissuasori

Melina Chiapparino
Gennaro Di Biase

Partono oggi i lavori a corso Umberto, a opera del Comune. Dopo la morte di Saray Arias Fernandez, investita da un Suv, si accelera sulla sicurezza. Intanto a Fuorigrotta anziano investito nello stesso luogo dove fu uccisa Rita Granata.

A pag. 22

Il commissario

Legnini: «A Ischia piogge eccezionali il sistema ha retto»

Gaetano Ferrandino

Il violento nubifragio a Ischia ha causato allagamenti e disagi, ma l'isola ha retto grazie ai sistemi messi in campo. È l'analisi di Giovanni Legnini, commissario alla ricostruzione.

A pag. 29

Si parla di nuove licenze e gli autisti si fermano: è caos



I tassisti riuniti davanti al Comune: pesanti disagi per lo sciopero selvaggio NEAPHOTO

Tassisti, la protesta a orologeria

Dario De Martino a pag. 23

Le Regionali, il centrosinistra

Fico a Casal di Principe
«Niente liti con De Luca»

Adolfo Pappalardo
inviato a Casal di Principe

Roberto Fico da Casal di Principe, dove ha incontrato famiglie ed associazioni di bambini autistici, ribadisce di non voler scendere in polemica con il governatore De Luca.

A pag. 27

Le Regionali, il centrodestra

Fi da domani a Telese
«A giorni il candidato»

Tutto pronto per la kermesse di Forza Italia che partirà domani a Telese. Arriveranno ministri e big del partito azzurro. Il tutto aspettando il nome del candidato di centrodestra, che ancora non c'è. Ormai è chiaro: si attenderà il voto nelle Marche, poi si tireranno le somme.

Pappalardo a pag. 27

Euro 2032, il nodo stadio



Uefa, ispettori a Salerno
contatti Manfredi-DeLa

Luigi Roano a pag. 24

Il ricordo Il viaggio della macchina da scrivere del giornalista ucciso Siani, la sua Olivetti in tour per la legalità

Petronilla Carillo

Un lungo applauso ha accolto l'arrivo dell'Olivetti M80 di Giancarlo Siani nella Biblioteca di Villa Bruno a San Giorgio a Cremano. Una emozione doppia per i giovani studenti degli istituti comprensivi Massaia e Guido Rossi, generazione di computer. «Essere qui dopo quarant'anni è la miglior vendetta per la morte di mio fratello» ha ribadito ancora una volta Paolo Siani.

Inizia così, dalla città che ha



Paolo Siani e Elena Ciccarello

«adottato» la Mehari verde del giovane cronista de Il Mattino, il tour «La verità non muore» che vede protagonista proprio la Olivetti con la quale Giancarlo ha scritto oltre 650 articoli e inchieste tra il 1979 e il 1985. Anche quello sui retroscena dell'arresto del boss Valentino Gionta che gli è poi costata la condanna a morte. Undici le tappe previste. A portare in giro per l'Italia la macchina da scrivere di Siani sarà Elena Ciccarello, direttrice de «lavalibera».

Continua a pag. 25



Via Serbatolo alle Fontanelle, 10,
80136 Napoli Tel. e Fax. 0815442096
www.fonderiadigiacomoni.it

DA OLTRE 100 ANNI

FUSIONI A CERA PERSA E RESTAURO DI
STATUE, PORTALI, ARREDO URBANO E DI
DESIGNER IN BRONZO, ALLUMINIO, ORO,
ARGENTO E OPERE IN VETRORESINA

La città che cambia

IL CRONOPROGRAMMA

Luigi Roano

«In 3-4 anni grazie alla Coppa America la nuova Bagnoli sarà pronta, è un formidabile acceleratore di cantieri l'America's Cup ma il piano urbanistico non cambierà di una virgola». Esordisce così il sindaco Gaetano Manfredi in Consiglio comunale. Dove si è svolta una seduta monotematica sull'impatto della manifestazione velica su Bagnoli. Atteso un po' al varco da alcuni consiglieri di maggioranza che nutrono dubbi e temono «una cementificazione di Bagnoli». In Aula ci sono i Comitati di Bagnoli che da 30 anni protestano e che vorrebbero che la colmata a mare fosse rimossa. E che invece è rimarrà al suo posto perché «l'impatto ambientale della sua rimozione sarebbe molto più pesante di quanto non lo sia tombarla» la replica di Manfredi. Il sindaco va diritto al punto della questione: «Con la Coppa America si accelera la bonifica a mare nel tratto antistante la colmata e tutti i manufatti che saranno realizzati per l'accoglienza e la gestione delle imbarcazioni saranno temporanei e, pertanto, smontati al termine della competizione». Sulla balneabilità di quel tratto Manfredi approfondisce: «Le scogliere serviranno a stabilizzare la sabbia sotto al mare che è inquinata le acque sono pulite. Ne verranno fuori delle piscine naturali». Manfredi insiste su questo punto: «Dal punto di vista dell'inquinamento, l'acqua è assolutamente pulita, il problema è il fondo, dove ci sono tracce di idrocarburi o metalli pesanti legate alle attività industriali e tale questione sarà affrontata realizzando delle scogliere per delimitare le aree di intervento ed evitare che i sedimenti si muovano». E ancora: «A Bagnoli In 3-4 anni la bonifica a terra sarà sicuramente completata e sarà stata realizzata anche una parte significativa della bonifica a mare. Abbiamo tutti i progetti esecutivi, per quasi tutti c'è già l'approvazione e c'è l'intero finanziamento erogato dal Governo che ringrazio». Sulla cementificazione evocata dall'ex sindaco Antonio Bassolino, in riferimento agli hangar sulla colmata che sarà la base operativa della Coppa America, Manfredi è diretto: «Andranno via dopo la manifestazione si tratta di capannoni

SAVASTANO (FI)
«IL GOVERNO
HA FINANZIATO
IL PROGETTO
LA SINISTRA
HA FALLITO»

America's Cup, il sindaco: in tre anni rinasce Bagnoli

► Consiglio comunale, analisi di Manfredi ► Bassolino: «C'è il rischio speculazioni»
«Evento velico? Lo sprint per la bonifica» Ma l'ex rettore smentisce questa ipotesi

che pagheranno i team, una spesa 15-20 milioni. L'anticipazione dei 150 milioni data dal Governo serve ad accelerare proprio sulle bonifiche. E non ci sarà nessun porto turistico c'è già quello di Nisida che non fa parte del Sin di Bagnoli-Coroglio». Sul rispetto del piano originario di Bagnoli, incalzato ancora da Bassolino, replica così: «L'unica cosa diversa è la colmata che resterà al suo posto. Le bonifiche sono in stretta connessione con le destinazioni d'uso dei suoli. Dove è previsto il Parco urbano ci sarà il parco urbano e nulla più».

IL DIBATTITO

La Consigliera Iris Savastano di Forza Italia pensa agli ultimi 30 anni della storia di Bagnoli: «Dove non si è fatto nulla - racconta - storia di sinistra di cui ha fatto



L'AMERICA'S CUP
Ieri il dibattito in Consiglio comunale sull'evento in programma nel 2027 a Napoli: a sinistra le World Series di Coppa America che si tennero in città nel 2012 e nel 2013

parte anche il Presidente Bassolino. Noi non vediamo l'ora di accelerare, i fondi li ha messi il Governo e speriamo che non ci si perda in chiacchiere». Gennaro Acampora capogruppo del Pd al riguardo è chiaro il suo è un j'accuse al passato: «Abbiamo avuto 30 anni di racconti su quello che poteva essere Bagnoli, con la Coppa America questo racconto per la prima volta inizia a concretizzarsi. È una opportunità che non possiamo non cogliere quella della Coppa America». La seduta si è conclusa con l'approvazione di due ordini del giorno: il primo proposto proprio da Acampora che «impegna il Sindaco a convocare una seduta del Consiglio comunale straordinaria da svolgersi nel territorio dell'Area Flegrea, aperta al confronto con la cittadinanza e le rappresentanze associative e sociali». Il secondo porta la firma di Gennaro Esposito e Sergio D'Angelo e impegna «l'Amministrazione a rendere edotto il Consiglio comunale sulle decisioni urbanistiche e ambientali riguardanti Bagnoli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«A2A, valore per 47 milioni così sosteniamo il territorio»

L'INIZIATIVA

Mario Sapia

Presentata da Fulvio Roncari, presidente e amministratore delegato di A2A Ambiente, la prima edizione del Bilancio di sostenibilità territoriale della Campania che rendiconta le prestazioni ambientali, economiche e sociali del Gruppo sul territorio nel 2024 e i suoi piani di attività previsti per i prossimi anni. «Il Bilancio di sostenibilità Territoriale testimonia il contributo che A2A offre alla Campania attraverso investimenti, occupazione e ordini ai fornitori del territorio. Nel 2024 abbiamo distribuito in Regione oltre 47 milioni di euro di valore economico e investito quasi 9 milioni in infrastrutture, di cui circa 7 concentrati sugli impianti di Acerra e Caivano. Con l'aggiudicazione da parte di A2A Ambiente della gara per la gestione del termovalorizzatore prosegue il percorso intrapreso

dal Gruppo insieme alla Regione Campania per favorire lo sviluppo dell'economia circolare attraverso questa infrastruttura strategica - ha dichiarato Roncari - Con la stessa visione, nel corso del 2025 abbiamo avviato un progetto per l'occupazione dei giovani campani, sviluppato in collaborazione con la struttura commissariale guidata da Fabio Ciciliano e i sindaci dell'area Nord di Napoli. L'iniziativa nasce per valorizzare il capitale umano, favorendo la creazione di competenze qualificate e opportunità di ingresso nel mercato del lavoro. Continueremo a mettere a disposizione il nostro

ACERRA, PRESENTATA
LA PRIMA EDIZIONE
DEL BILANCIO
DI SOSTENIBILITÀ
RONCARI: «INVESTIAMO
SULLA CAMPANIA»

know-how per contribuire alla transizione ecologica del territorio, in sinergia con le istituzioni, a partire dall'amministrazione regionale, il Comune di Acerra e il Comune di Caivano».

I NUMERI

All'incontro hanno partecipato il sindaco di Acerra Tito D'Errico («collaborazione virtuosa tra pubblico e privato») e Eugenia Carfora, preside dell'Istituto Francesco Morano di Caivano, che ha dialogato anche con la responsabile comunicazione di A2A Carlotta Ventura. Nel 2024, A2A ha contribuito al tessuto socioeconomico locale distribuendo sul territorio un valore di 47,5 milioni di euro. Di questi, oltre 28 milioni sono stati destinati a ordini a fornitori, per il 70% micro e piccole imprese con meno di 50 dipendenti, a conferma di un impegno che integra visione industriale e responsabilità sociale. Durante l'anno, il Gruppo ha investito ulteriori 8,7 milioni di euro in infrastrutture e servizi, per favori-



IL BILANCIO Fulvio Roncari, presidente e ad di A2A Ambiente

re la transizione ecologica della Regione. La maggior parte di queste risorse è stata destinata alla manutenzione e all'efficientamento degli impianti, oltre che alla realizzazione di soluzioni smart per l'illuminazione pubblica e allo sviluppo di nuovi progetti per l'efficienza energetica. In particolare, il termovalorizzatore di Acerra rappresenta un asset strategico nel sistema regionale di gestione dei rifiuti. Nel 2024 ha trattato 684mila tonnellate di rifiuti urbani non altrimenti recuperabili, generando 647 GWh di energia elettrica, pari al fabbisogno di oltre 200mila famiglie. L'impianto è gestito attraverso le migliori tecnologie disponibili - secondo le Best Available Techniques (BAT) - con sistemi avanzati di abbattimento delle emissioni, monitoraggio continuo dei fumi e analisi periodiche

certificate, a garanzia della massima tutela ambientale. Nell'ottica di una gestione circolare che valorizza ogni frazione residua, il combustibile utilizzato proviene da rifiuti indifferenziati trattati meccanicamente a freddo, in parte nello stabilimento Stir di Caivano, gestito da A2A, dove nel 2024 sono state trattate 292mila tonnellate di rifiuti. Presso il termovalorizzatore di Acerra - spesso aperto alle visite delle delegazioni scolastiche - ieri il divulgatore Vincenzo Schettini, conosciuto per il format «La fisica che ci piace», ha tenuto una lezione in presenza per più di cento giovani. Nel 2024, in collaborazione con Intercultura, sono state inoltre assegnate borse di studio a studenti meritevoli delle scuole secondarie di secondo grado della Campania.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalla prima di Cronaca

A Sorrento la burocrazia ha sconfitto il buonsenso

Antonino Pane

Ci vollero circa centomila euro me ne valeva proprio la pena. Insieme alla piazza al centro del molo, fu coperto anche il camminamento che dalla radice mediana della banchina porta alla tendostruttura. Tutto bene per una decina di anni. Gli armatori di tanto in tanto facevano intervenire gli operai della ditta costruttrice che curavano anche la manutenzione. Una spesa minima, si badi bene: secondo gli armatori difficilmente si superavano i mille euro all'anno. Era troppo semplice continuare così. E allora si «scopre» che la tendostruttura è su suolo demaniale, che la sicurezza va

certificata da un ente pubblico e così via. Comincia a prendere corpo il fascicolo, lettere, mail, rimbalzo tra Comune e Regione e chi più ne ha ne mette. Insomma la povera tendostruttura imbocca la strada impervia tra le scrivanie dei burocrati con un unico grande obiettivo: non ritrovarsi tra le mani il fascicolo se per caso cade una vite. Comincia il tradizionale «mettiamoci a posto». E chi se ne importa se i pendolari e i turisti restano sotto il sole. Chi se ne importa se saltano i due ormeggi centrali della banchina del porto di Sorrento. E così è stato. L'Ufficio marittimo ha preso il fascicolo e ha scoperto che l'ultima verifica sulla sicurezza è stata effettuata il 23 novembre del

2023. Che fare? Chiudere tutto. Nastro adesivo bianco e rosso e amen. Turisti e pendolari hanno preso la tintarella di settembre, durata a lungo prima dell'arrivo delle piogge. Non hanno più neanche le panchine per sedersi, sono situate all'interno dell'area recintata. Da Marina Piccola ora guardano al Palazzo Comunale e sperano in un intervento risolutivo del Commissario prefettizio. La tendostruttura ora già manca a tutti. Prima non la apprezzava nessuno. O, meglio, non se ne occupava nessuno. Neanche chi, con i fuochi d'artificio troppo vicini, qualche bruciatura l'ha provocata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Siani, la sua Olivetti in tour per la legalità

Petronilla Carillo

«Abbiamo voluto celebrare così la memoria di Giancarlo - spiega ancora la direttrice Ciccarello - portando il suo esempio, perché lui è un archetipo del giornalista, perché è importante discutere dei problemi dell'informazione, che a distanza di quarant'anni sono gli stessi se non aggravati». L'obiettivo è quello di affrontare i problemi e le difficoltà strutturali di fare «una buona informazione» precisa ancora la direttrice alla quale Paolo Siani ha affidato l'Olivetti. Diverse le tappe. Si inizierà dal basso Lazio, Latina e Fondi, per arrivare poi a Ravenna, Bologna, Milano (dove si terranno più incontri presso l'Università Statale), Torino (con altri due appuntamenti all'Università e presso la libreria Abele) e poi la conclusione al festival del Cinema di Roma. «È un grande

impegno, è responsabilità ed emozione - prosegue la Ciccarello - vivere nel suo ricordo ci dà la forza e il coraggio di andare avanti». Per Pasquale Leone, referente Libera Napoli, «Giancarlo è molto amato dai ragazzi anche se la sua è una storia difficile da raccontare. È amato perché aveva passione civile e autenticità, voglia di partecipare alla vita sociale: la storia di Giancarlo entra molto nel cuore delle persone. Dal dolore più grande nasce la speranza alimentata dal buon lavoro fatto in questi anni nelle scuole». «La verità non muore - ha ribadito Paolo Siani - ci possiamo vendicare solo parlando di lui perché la memoria bussa alle porte, è libera. Su questa macchina ha scritto di Nuvoletta, si è giocata la vita e se anche avessi saputo delle sue paure e avessi voluto fermarlo lui sarebbe andato avanti lo stesso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA